

## Letti per voi



### L'OMINO DI GIOVINAZZO

Uno schizzo a china su un foglio ripiegato emerge durante la ristrutturazione di un bar della provincia di Bari; rappresenta una figura umana e reca una sigla «F», una data, un appunto scarabocchiato. Da questi elementi l'autore dà vita a un'indagine appassionante...

**Di Aginaldo Perrone - Editore: Graphe.it**



### I CATARI E LA CIVILTÀ MEDITERRANEA

Nei saggi raccolti in questo libro, Weil dà ragione di una profonda continuità tra le grandi civiltà mediterranee dell'antichità e il Rinascimento romanico, indicando nella crociata albigea una svolta decisiva per la storia dell'Occidente, le cui conseguenze estreme ella poté misurare personalmente negli orrori della seconda guerra mondiale. **Di Simone Weil - Editore: Marietti**



### I CORPI ASTINENTI

L'astinenza sessuale, slegata da qualsiasi precetto religioso, è uno dei tabù meno indagati della società contemporanea. Sulla scorta della sua personale esperienza, Emmanuelle Richard ha raccolto le esperienze intime di persone che hanno deciso di praticare l'astinenza sessuale.

**Di Emmanuelle Richard - Editore: TLON**



### LE BAMBINE NON ESISTONO

Nonostante sia cresciuta sui monti afgani al confine con il Pakistan, in una zona ancora legata a tradizioni secolari, Ukmına sin da piccola va in bicicletta, gioca a pallone, si sposta da sola per le commissioni, parla da pari con gli uomini del suo villaggio. Il motivo per cui può farlo è perché Ukmına non esiste.

**Di Ukmına Manoori - Editore: Pienogiorno**



### OPERE COMPLETE

«Qualcuno dei critici mi ha rivolto, sia pure affettuosamente, l'accusa di essere uno scrittore schivo, solitario, quasi sdegnoso. Chi non mi conosce può pensare che io sia una specie di orso. Ritengo invece di essere un tipo socievole e amante della buona compagnia. Mi piace soltanto lavorare in silenzio».

**Di Nino Buccellato - Editore: Marietti**



### QUALCOSA DI NUOVO GERMOGLIA

«E io cosa posso darti?». Don Tonino Bello risponde con questa frase quando pensava di aver ricevuto un dono. Era il suo modo di sottolineare in concreto la naturalezza e la reciprocità del dare, implicita nella relazione e nella prossimità. Non era una catechesi anche se, con il tempo, lo è diventata.

**Di Vito Angiuli - Editore: EDB**

